

Comune di Villa Verde

Provincia di Oristano

via Indipendenza, 3
09090 VILLA VERDE (OR)



Comunu de Bàini

Provincia de Aristanis

bia Indipendèntzia, 3
09090 BÀINI (OR)

Telefono 0783939000 – Telefac-s 0783 090356 - C.F. e P. IVA 00073870958
Internet: <http://www.comune.villaverde.or.it> E-mail: ut.villaverde@tiscali.it

Protocollo n° 1224

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n° 7

Oggetto: Approvazione iniziative per l'istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna

L'anno duemilatredici il giorno 12 (dodici) del mese di marzo alle ore 18:40 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in sessione straordinaria – ed in prima convocazione.

SCEMA	ROBERTO	- Sindaco	Presente
MARCHI	SANDRO	-Consigliere	Presente
TRONCIA	MARIANO	-Consigliere	Presente
CARCANGIU	GIANLUCA	- Consigliere	Assente
TRONCIA	MANUELA	- Consigliere	Presente
LEDDA	GIOVANNI	- Consigliere	Presente
COCCO	MAURIZIO	- Consigliere	Presente
CARCANGIU	MARIO	- Consigliere	Presente
GIGLIO	ADOLFO	- Consigliere	Presente
SCANU	MARIA CARMELA	- Consigliere	Presente
DIANA	RAFFAELA	- Consigliere	Assente
SCHIRRU	ROSANNA	- Consigliere	Presente
DEIDDA	MARIA PAMELA	- Consigliere	Assente
Totale			Presenti n° 10 Assenti n° 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Daniela Trudu.

Il Presidente Dr. Roberto Scema in qualità di sindaco dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto posto al n. 4 dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e dei servizi della Sardegna impone l'urgente adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica o quantomeno a mantenere in condizione di economicità le attività esistenti mediante strumenti che portino a riequilibrare le conseguenze negative connesse all'insularità, ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna alla eliminazione o riduzione di gravami ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche;

Rilevato che l'istituzione della Zona Franca in tutto il territorio della Sardegna potrebbe costituire uno strumento importante per una politica di sviluppo capace di creare le condizioni per favorire e mantenere la produzione industriale, artigianale, agricola, il commercio e l'esportazione di merci, consentendo anche di attrarre nuovi capitali, tecnologie e nuove competenze imprenditoriali, così come già avviene all'interno della Comunità Europea per altre regioni periferiche e a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia;

Visto il Trattato di Roma del 25 marzo 1957, istitutivo della Comunità Economica Europea, dove all'art. 307 (ex 234) viene garantito il rispetto degli accordi e obblighi derivanti da convenzioni concluse anteriormente al 1° gennaio 1958;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/1948 con la quale è stato emanato lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna il cui art. 12 prevedeva l'istituzione di Punti Franchi nell'isola;

Vista la legge Regionale n. 22 del 7 maggio 1953 che all'art. 2 ha previsto il finanziamento di attività industriali e commerciali nei Punti Franchi della Sardegna;

Visto il DPR 1133/69 che contiene disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie sulla armonizzazione della disciplina delle Zone Franche;

Visto il DPR 43/73 (TUIID che ha recepito integrandolo il DPR 1133/69) che all'art. 2 ha assimilato il territorio dove insiste il comune di Livigno ai territori extradoganali delle Zone Franche e dei punti franchi;

Visto il Codice Doganale Comunitario (CDC) istituito con Reg. CEE n. 2913 del 12.10.1992 che ha fatto salvi gli speciali regimi fiscali vigenti nel territorio della Valle D'Aosta ed in quello di Gorizia, dichiarati entrambi Zona Franca rispettivamente dall'art. 14 della Legge costituzionale n. 4/48 e dall'art. 1 della legge 1438/48;

Visto il Dlgs 75/1998 che, in attuazione dell'art. 12 della Legge Costituzionale n. 3/1948 ed in conformità a quanto previsto nel Codice Doganale Comunitario (CDC) n. 2913/92 e delle Disposizioni di attuazione emanate con Reg. CEE n. 2454/1993, ha istituito le Zone Franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme e Arbatax;

Visto l'art. 4 comma 3 lett. e) e comma 5 della Legge 59/97, che fissa il principio di unicità dell'azione amministrativa, nonché il principio di sussidiarietà;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, la Regione Sardegna non ha adottato, dall'emanazione del D.lgs 75/98, la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione medesima;

Considerato che tutt'ora sussistono le problematiche per cui sono state istituite le Zone Franche in Sardegna, e che le stesse (Zone Franche) vanno considerate fattori positivi atti a migliorare le condizioni

economiche di un'isola periferica a scarsa densità demografica gravata dai sovracosti del trasporto e a rischio di coesione sociale per i problemi legati alla dilagante disoccupazione.

Osservato che finora il dibattito è stato fortemente condizionato dalle scadenze elettorali, e si è sviluppato più per slogan che per dati oggettivi.

Evidenziato:

- o che il percorso verso la zona di fiscalità di vantaggio per l'intera isola appare particolarmente complesso, e passa necessariamente attraverso lo Stato Italiano e l'Unione Europea;
- o che ancora non si comprende chi si accollerà i costi dei mancati introiti, considerato che attraverso essi la Regione Sardegna finanzia, ad esempio, il Fondo Unico per gli enti locali, la Sanità ed il Trasporto pubblico locale;
- o che andrebbe considerato il fatto che nell'ambito della Sardegna zona svantaggiata, ci sono realtà più svantaggiate di altre, come quelle delle aree interne, per le quali occorrerebbe fare un ragionamento più complesso ed articolato.

Dato atto che non sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del TUEELL perché trattasi di mero atto politico.

Dopo ampia ed esauriente discussione.

UNANIME DELIBERA

Di impegnare il Sindaco e la Giunta a porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché la Regione Sardegna provveda con urgenza alla delimitazione territoriale ed alla emanazione delle norme di operatività delle Zone Franche Fiscali, così come prevede il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n.75 e secondo le norme di diritto internazionale;

Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l'obiettivo di giungere anche all'Istituzione della Zona Franca Fiscale in tutta la Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli Enti e le Istituzioni interessate tenuto conto delle considerazioni precedentemente espresse, con particolare riguardo agli effetti finanziari che essa produrrà.

Di trasmettere la presente delibera ai seguenti organi:

- Commissione Europea
- Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna
- Presidenza del Consiglio Regionale
- Assessorato Regionale alla Programmazione
- Provincia di Cagliari
- Agenzia delle Dogane Ufficio di Cagliari

Del che si è redatto il presente verbale che, per ora viene letto ed approvato dai soli sottoscritti:

Il Segretario
dr.ssa Daniela Trudu

Trudu

Il Presidente
dr. Roberto Scema

Scema

Protocollo n° 1224 Addì 18/03/2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Il Segretario

Trudu

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal
al ed è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza richiesta di controllo;
- a seguito di inoltro all'organo di controllo con provvedimento n. _____ del _____;

Addì

Il Segretario

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addì 18/03/2013



Il funzionario delegato

Elisabetta Pina

Ratificata dal Consiglio Comunale in seduta del _____ con atto n° _____

DATO ATTO CHE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Il responsabile del servizio tecnico sulla regolarità tecnica: _____

Il responsabile del servizio amministrativo sulla regolarità tecnica: _____

il responsabile del servizio finanziario sulla regolarità contabile: _____

il responsabile del procedimento sulla copertura finanziaria: _____

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), hanno espresso parere **FAVOREVOLE**;